

## MODULO DI DELEGA (ai sensi dell'Allegato 5C Regolamento Emittenti)

Il Prof. Gianfranco d'Atri, nato a Cosenza il 22/07/1951, promuove una sollecitazione di deleghe di voto relativa all'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Cape L.I.V.E. Spa convocate per il 10 ed 11 Febbraio 2011 - rispettivamente in prima e seconda convocazione - con le modalità e nei termini riportati negli avvisi di convocazione pubblicati sul sito internet della società [www.capelive.it](http://www.capelive.it) in data 3/12/2010 per assemblea Ordinaria ed in data 11/01/2011 per assemblea straordinaria. La delega e le istruzioni di voto possono essere revocate non oltre le ore 19:00 del 9 Febbraio 2011 (giorno precedente l'assemblea) con le stesse modalità utilizzate per il conferimento della stessa, ovvero **tramite e-mail deleghe@azionisti.org, fax al numero 02-99988713**, o inviato presso gli uffici di Corso Monforte n. 19, 20122 MI (entro le ore 19.00). Cfr. [www.capelive.azionisti.org](http://www.capelive.azionisti.org) per ogni informazione.

**La sottoscrizione del presente modulo non comporta alcuna spesa per il delegante**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____ (città e indirizzo) C.F. _____ (Codice Fiscale) Per le società: nella qualità di* _____ della Società _____
---

**PRESO ATTO** della possibilità che la delega al Promotore contenga istruzioni di voto anche solo su alcune delle proposte di deliberazione all'ordine del giorno - e - **PRESA VISIONE** del prospetto relativo alla sollecitazione, con particolare riguardo all'eventuale esistenza di conflitti di interesse

### DELEGA

**il promotore – o il suo sostituto dott. Domenico Le Pera nato a Cosenza il 20/05/1979 - a partecipare e votare all'assemblea sopra indicata come da istruzioni di seguito indicate con riferimento a n. azioni**

\_\_\_\_\_ (in numeri) \_\_\_\_\_ (in lettere)

**registrate nel conto titoli n. \_\_\_\_\_ presso (intermediario depositario) \_\_\_\_\_ ABI \_\_\_\_\_ CAB \_\_\_\_\_ .**

Dati da compilarsi a discrezione del delegante: Comunicazione n. \_\_\_\_\_ (riferimento della comunicazione fornito dall'intermediario). Eventuali codici identificativi \_\_\_\_\_

**A) DELIBERAZIONI OGGETTO DI SOLLECITAZIONE** (Nota: barrare la casella interessata)

#### **A.1 ASSEMBLEA ORDINARIA**

**A.1.1.** Proposta n.1 del Promotore (relativa all'unico punto all'Ordine del Giorno)

*"Determinare in massimo 9 (nove) il numero dei Componenti del Consiglio di Amministrazione."*

Rilascia la delega per voto favorevole  Non rilascia la delega

Qualora si verificano circostanze ignote<sup>1</sup> all'atto del rilascio della delega che non possono essere comunicate, il sottoscritto, con riferimento alle proposte del Promotore (n. A11, A22, A13, A14) autorizza lo stesso a votare in modo difforme dalla proposta<sup>2</sup>

Autorizza il Promotore  Non autorizza il Promotore

**A.1.2.** Proposta n.2 del Promotore (relativa all'unico punto all'Ordine del Giorno)

*"Determinare la durata in carico del consiglio di amministrazione sia determinata in 3 esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013."*

Rilascia la delega per voto favorevole  Non rilascia la delega

Qualora si verificano circostanze ignote all'atto del rilascio della delega che non possono essere comunicate, il sottoscritto, con riferimento alle proposte del Promotore (n. A11, A22, A13, A14) autorizza lo stesso a votare in modo difforme dalla proposta

Autorizza il Promotore  Non autorizza il Promotore

**A.1.3.** Proposta n.3 del Promotore (relativa all'unico punto all'Ordine del Giorno)

Proposta unitaria del promotore Prof. Gianfranco d'Atri:

*"a)determinare il compenso lordo singolarmente dovuto ad ogni componente del Consiglio di amministrazione in Euro 20.000,00 in ragione d'anno, oltre al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento della carica;*

*b)assegnare al Presidente del Consiglio di Amministrazione una indennità di carica aggiuntiva pari ad Euro 10.000,00 in ragione d'anno;*

*c)assegnare al Presidente del Comitato per il Controllo Interno una indennità di carica aggiuntiva pari ad Euro*

1 Il voto può essere esercitato in modo difforme solo qualora le circostanze sopravvenute facciano ragionevolmente ritenere che il delegante, se le avesse conosciute, avrebbe dato la sua approvazione.

2 In assenza di tale autorizzazione, la delega si intende confermata.

\* Se il titolare delle azioni è una società, indicare se compila Presidente / A.D. / A.U./altro. Allegare certificato camerale con poteri di firma.

5.000,00 in ragione d'Anno;

d) attribuire ad ogni membro dei comitati eventualmente istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione - ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa italiana - una indennità di carica aggiuntiva pari ad Euro 2.000,00 in ragione d'anno;

e) demandare al Consiglio di Amministrazione – previo parere vincolante dei Consiglieri indipendenti - la determinazione dell'ulteriore compenso da attribuire all'Amministratore Delegato.

Rilascia la delega per voto favorevole  Non rilascia la delega

Qualora si verificano circostanze ignote all'atto del rilascio della delega che non possono essere comunicate, il sottoscritto, con riferimento alle proposte del Promotore (n. A11, A22, A13, A14) autorizza lo stesso a votare in modo difforme dalla proposta

Autorizza il Promotore  Non autorizza il Promotore

**A.1.4.** Proposta n.4 (relativa all'unico punto all'Ordine del Giorno), votazione Liste

In relazione alle due liste presentate – disponibili per la consultazione sul sito internet aziendale - il Promotore raccoglie deleghe esclusivamente in merito al voto ASTENUTO nei confronti di entrambe le liste.

Rilascia la delega per voto ASTENUTO  Non rilascia la delega

Qualora si verificano circostanze ignote<sup>3</sup> all'atto del rilascio della delega che non possono essere comunicate, il sottoscritto, con riferimento alle proposte del Promotore (n. A11, A22, A13, A14) autorizza lo stesso a votare in modo difforme dalla proposta

Autorizza il Promotore  Non autorizza il Promotore

## **A.2 ASSEMBLEA STRAORDINARIA**

**A.2.1.** Proposta del Consiglio di Amministrazione

<< di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo di massimi nominali Euro 10.000.000,00, mediante emissione di massime n. 52.111.226 azioni ordinarie (i.e. azioni di categoria A) aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, prive di indicazione di valore nominale espresso, da offrire in opzione ai possessori di azioni di categoria A e ai possessori di azioni di categoria B nonché ai titolari di obbligazioni convertibili, con ogni più ampia facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il numero e il prezzo (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) di emissione delle nuove azioni, che potranno essere emesse eventualmente anche sotto la parità contabile delle azioni già in circolazione, in virtù dell'andamento delle quotazioni dei titoli al momento dell'emissione delle nuove azioni ordinarie e della prassi di mercato in operazioni simili; nonché di aggiungere conseguentemente in calce all'art. 5 dello statuto sociale la seguente clausola:

"L'assemblea straordinaria del [...] 2011 ha attribuito al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo di massimi nominali Euro 10.000.000,00, mediante emissione di massime n. 52.111.226 azioni ordinarie (i.e. azioni di categoria A) aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, prive di indicazione di valore nominale espresso, da offrire in opzione ai possessori di azioni di categoria A e ai possessori di azioni di categoria B nonché ai titolari di obbligazioni convertibili. >>

Rilascia la delega per voto CONTRARIO  Non rilascia la delega

Qualora si verificano circostanze ignote all'atto del rilascio della delega che non possono essere comunicate, il sottoscritto, con riferimento alle proposte del Promotore (n. A21) autorizza lo stesso a votare in modo difforme dalla proposta

Autorizza il Promotore  Non autorizza il Promotore

Spazio riservato al caso in cui il firmatario sia diverso dal titolare delle azioni

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ sottoscrive il presente modulo di delega in qualità di (Nota: barrare la casella interessata)

creditore pignorativo  riportatore  usufruttuario  custode  gestore  
 rappresentante legale o procuratore con potere di subdelega

**B) VOTO NON CONFORME:** Il Promotore non intende esercitare il voto non in conformità con le proprie proposte.

**C) ALTRE DELIBERAZIONI:** Non sono previste altre deliberazioni.

DATA \_\_\_\_/01/2011

FIRMA \_\_\_\_\_

<sup>3</sup> Il voto può essere esercitato in modo difforme solo qualora le circostanze sopravvenute facciano ragionevolmente ritenere che il delegante, se le avesse conosciute, avrebbe dato la sua approvazione.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

### **Art. 137 del Regolamento Emittenti (Obblighi di comportamento)**

1. Il promotore si comporta con diligenza, correttezza e trasparenza.
2. Nei contatti con i soggetti sollecitati, il promotore si astiene dallo svolgimento dell'attività nei confronti di coloro che si siano dichiarati non interessati, fornisce in modo comprensibile i chiarimenti richiesti e illustra le ragioni della sollecitazione ponendo, in ogni caso, in evidenza le implicazioni derivanti da rapporti di affari o partecipativi propri o di soggetti appartenenti al suo gruppo, con la società emittente o con soggetti appartenenti al gruppo di quest'ultima.
3. Il promotore, diverso dalla società emittente, informa che, ove espressamente autorizzato dal soggetto sollecitato, nel caso in cui si verificano circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega e che non possono essere a questi comunicate, tali da far ragionevolmente ritenere che lo stesso, se le avesse conosciute, avrebbe dato la sua approvazione, il voto potrà essere esercitato in modo difforme da quello proposto.
4. Il promotore mantiene la riservatezza sui risultati della sollecitazione.
5. Il promotore dà notizia con comunicato stampa, diffuso senza indugio con le modalità indicate nell'articolo 136, comma 3, dell'espressione del voto, delle motivazioni del voto eventualmente esercitato in modo difforme da quello proposto ai sensi del comma 3, e dell'esito della votazione.
6. Ai sensi dell'articolo 142, comma 2, del Testo unico, chi esercita il voto in assemblea è tenuto a votare per conto del delegante anche sulle materie iscritte all'ordine del giorno per le quali il promotore non abbia formulato proposte, secondo la volontà espressa dal delegante stesso nel modulo di delega ai sensi dell'articolo 138, comma 3.
7. Il promotore non può acquisire deleghe di voto ai sensi dell'articolo 2372 del codice civile.

### **Art. 138 del Regolamento Emittenti (Conferimento e revoca della delega di voto)**

1. Per il conferimento della delega il soggetto a cui spetta il diritto di voto trasmette al promotore, direttamente o per il tramite dell'ultimo intermediario, il modulo di delega.
2. Il promotore decide se esercitare il voto anche in modo non conforme alle proprie proposte e fornisce indicazione di tale scelta nel prospetto. Ove la sollecitazione di deleghe sia promossa dalla società emittente, questa è tenuta ad esercitare il voto anche in modo non conforme alle proprie proposte.
3. Il soggetto a cui spetta il diritto di voto che abbia conferito la delega, anche parziale, può esprimere con lo stesso modulo di delega il proprio voto per le materie iscritte all'ordine del giorno per le quali il promotore non abbia richiesto il conferimento della delega. Per le stesse materie è fatto divieto al promotore di formulare raccomandazioni, dichiarazioni o altre indicazioni idonee a influenzare il voto.
4. Nei casi previsti ai commi 2 e 3, il promotore, se diverso dalla società emittente, può esprimere, ove espressamente autorizzato dal delegante, un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni nel caso si verificano circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega e che non possono essere comunicate al delegante, tali da far ragionevolmente ritenere che questi, se le avesse conosciute, avrebbe dato la sua approvazione, ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea.
5. Nei casi previsti al comma 4, il promotore dichiara in assemblea:
  - a) il numero di voti espressi in modo difforme dalle istruzioni ricevute ovvero, nel caso di integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea, espressi in assenza di istruzioni, rispetto al numero complessivo dei voti esercitati, distinguendo tra astensioni, voti contrari e voti favorevoli;
  - b) le motivazioni del voto espresso in modo difforme dalle istruzioni ricevute o in assenza di istruzioni.
6. Nei casi previsti ai commi 3 e 4, in relazione alle proposte di deliberazione per le quali non siano state conferite istruzioni di voto e non sia stata concessa l'autorizzazione ad esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni, le azioni sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea; le medesime azioni non sono tuttavia computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.
7. La delega è revocata mediante dichiarazione scritta portata a conoscenza del promotore almeno il giorno precedente l'assemblea.

### **Art. 135-novies D.Lgs 58/1998 (Rappresentanza nell'assemblea)**

1. Colui al quale spetta il diritto di voto può indicare un unico rappresentante per ciascuna assemblea, salva la facoltà di indicare sostituti.
2. In deroga al comma 1, colui al quale spetta il diritto di voto può delegare un rappresentante diverso per ciascuno dei conti, destinati a registrare i movimenti degli strumenti finanziari, a valere sui quali sia stata effettuata la comunicazione prevista dall'articolo 83-sexies.
3. In deroga al comma 1, qualora il soggetto indicato come titolare delle azioni nella comunicazione prevista dall'articolo 83-sexies agisca, anche mediante intestazioni fiduciarie, per conto di propri clienti, questi può indicare come rappresentante i soggetti per conto dei quali esso agisce ovvero uno o più terzi designati da tali soggetti.
4. Se la delega prevede tale facoltà, il delegato può farsi sostituire da un soggetto di propria scelta, fermo il rispetto dell'articolo 135-decies, comma 4, e ferma la facoltà del rappresentato di indicare uno o più sostituti.
5. Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere una copia, anche su supporto informatico, della delega, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. Il rappresentante conserva l'originale della delega e tiene traccia delle istruzioni di voto eventualmente ricevute per un anno a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari.
6. Il Ministero della Giustizia stabilisce con regolamento, sentita la Consob, le modalità di conferimento della delega in via elettronica, in conformità con quanto previsto nell'articolo 2372, primo comma, del codice civile. Le società indicano nello statuto almeno una modalità di notifica elettronica della delega che gli azionisti hanno la facoltà di utilizzare.
7. I commi 1, 2, 3 e 4 si applicano anche nel caso di trasferimento delle azioni per procura.
8. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 2372 del codice civile.